

# Terrorismo islamico, resta in cella il 17enne

## Le lettere degli amici: «Ti siamo vicini»

**Il caso.** Il Riesame nega la scarcerazione. La solidarietà dei compagni: «È un bravo ragazzo»  
Sequestrata mappa della Maresana con tre possibili obiettivi. I legali: è vittima di fascinazione

Gli amici e i compagni di scuola gli scrivono lettere per manifestargli vicinanza e incoraggiarlo a non buttarsi giù. Nemmeno loro, infatti, riescono a capacitarsi del profilo emerso dalle indagini della Digos di Bergamo e di Brescia e dell'Antiterrorismo: quello di un appartenente a una rete internazionale di giovani internauti sostenitori del Daesh, uno che - stando alle contestazioni - avrebbe pronunciato il giuramento di fedeltà allo Stato islamico e al Califfo, mettendosi a disposizione per arruolare seguaci, fare propaganda e finanziare operazioni terroristiche, partecipando a seminari online tenuti da predicatori radicali, archiviando video e documenti in cui erano contenute istruzioni per fabbricare ordigni esplosivi e incendiari.

E poi c'è una chat su Telegram in cui si farneticava di martirio, jihad, missili e guerra all'Occidente. Tutte accuse che sono costate al diciassettenne, nato in Camerun ma cittadino italiano residente in un paese alle porte di Bergamo, il fermo per associazione con finalità di terrorismo, addestramento, apologia e istigazione a delinquere aggravate. Ma nella cerchia familiare e degli amici e in ambito scolastico è conosciuto come un ragazzo ben integrato, senza precedenti, un diploma e una carriera scola-

stica in cui emerge anche un progetto per portare acqua potabile ai bambini del Camerun. Lui stesso, nell'istituto penale minorile in cui è detenuto dal 30 maggio, fatica a percepirsi come viene dipinto nelle carte dell'inchiesta. È un ragazzo afflitto per il dolore che questa vicenda ha creato alla madre e consapevole di aver intrattenuto sulla Rete amicizie inopportune.

Giovedì il Tribunale del riesame presso il Tribunale dei minorenni di Brescia ha confermato il provvedimento del gip di applicazione della custodia in carcere (le motivazioni non sono ancora state depositate), misura della quale i difensori, gli avvocati Gabriele Pellicoli del Foro di Bergamo e Marisa Marraffino del Foro di Milano, avevano chiesto la revoca o, in subordine, l'attenuazione, ritenendola inadeguata e sproporzionata rispetto a un ragazzo ben integrato sul territorio e a livello sociale, con spiccata capacità autocritica e autocustodiale.

Tra il materiale sequestrato al giovane c'è una cartina della zona della Maresana con tre X azzurre, che per gli inquirenti corrisponderebbero a tre possibili obiettivi di attentati: una è sovrapponibile all'elipiazzola del Pighet, le altre due coincidono con zone boschive. Per i lega-



La cartina con le croci a indicare, per l'accusa, potenziali obiettivi

li le tre X non identificherebbero i tre luoghi sensibili indicati dagli inquirenti. La difesa sostiene inoltre che non è stata raggiunta la prova informatica che il materiale sequestrato sia riconducibile all'adolescente e che non c'è prova che il ragazzo abbia giurato fedeltà al Califfo. I

legali contestano anche l'insistenza di un'associazione dotata di capacità operativa: secondo gli avvocati Pellicoli e Marraffino, non c'è la minima traccia di programma, fondi, sistema di regole e sanzioni e non risulta nessun contatto operativo del minore con associazio-

ni terroristiche. Viene ricordato dai legali che la Cassazione stabilisce che la sola idea di eversione non si traduce in reato se non c'è un apporto materiale rispetto ai fini associativi. Per la difesa s'è trattato tutt'al più di una «fascinazione» per un certo tipo di narrazione religiosa estrema, fomentata dall'adrenalina che esperienze intrattenute online nei videogiochi di guerra hanno alimentato, e da un'insofferenza adolescenziale verso il sistema.

Mentre sono ancora in corso le attività di estrazione di copia forense del contenuto dei dispositivi informatici sequestrati, i legali del ragazzo hanno nominato un pool di consulenti tecnici informatici.

«Proseguiremo con le nostre attività difensive - assicura l'avvocato Pellicoli -. Già sta emergendo in modo concorde un profilo ben diverso da quello tratteggiato. Molti sono gli elementi a discarico del minore da tenere in considerazione». «È un ragazzo studioso, appassionato di storia, che ha precisi progetti di vita al pari dei suoi coetanei e vuole andare all'università - aggiunge l'avvocato Marraffino -. I processi educativi in atto devono essere salvaguardati dalla legge minorile e non interrotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gorle aiuta le famiglie Bonus Cre fino a 150 euro



Il municipio di Gorle

### Domande a settembre

L'amministrazione comunale di Gorle, nell'ottica di proseguire azioni a sostegno delle famiglie, ha annunciato un bonus Cre, un progetto per venire incontro alle necessità dei genitori di conciliare lavoro ed esigenze familiari. Il bonus sarà dedicato a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni e consentirà, a chi ha un Isee minore o uguale a 30mila euro, di ottenere un contributo massimo di 150 euro a bambino o ragazzo, a prescindere dal numero di settimane o Cre frequentati dal 9 giugno all'11 settembre. Le domande potranno essere presentate dal 12 al 30 settembre, con presentazione della ricevuta di pagamento. Il Comune, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, formulerà e approverà una graduatoria in base al valore crescente dell'Isee presentato e sino a esaurimento dei fondi, pari a 8mila euro.

La. Arr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lecture, natura e astronomia

### Fine settimana ricco a Scanzo

#### Le iniziative

Fine settimana ricca di iniziative a Scanzorosciate. Per cominciare, farà tappa in paese la terza edizione del festival nazionale itinerante per l'infanzia «LibrOrchestra», ideato dall'Atelier Elisabetta Garilli in collaborazione con l'associazione «LaFogliaeIlVento». Un percorso partito da Verona il 27 aprile che, dopo aver toccato Fabriano (Ancona), Sulmona (L'Aquila) e Campobasso, arriva in questo weekend a Scanzorosciate.

Il programma prevede oggi, alle 11, in sala consiliare, una tavola rotonda su «La musica in contrappunto, nelle parole, nelle illustrazioni, nelle...», negli...», nei...», una conversazione aperta sul valore della musica e della letteratura per l'infanzia nella formazione umana. A seguire, alle 21, alla Cascina San Giovanni, lo spettacolo «Tintina, Tinotina, Tinotintin»: testi e filastrocche di Elisabetta Garilli interpretate in musica dal Garilli Sound Project e con illustrazioni prodotte in tempo reale da Emanuela Bissolati. Domani altri due momenti artistici, questa volta per famiglie con bambini. Il primo, alle 10,30, alla Cascina San Giovanni, è una lettura mu-



La chiesetta degli Alpini

sicata dal titolo «Tarabaralla», curata dall'Atelier Elisabetta Garilli. Quindi, alle 17, in sala consiliare, spettacolo interdisciplinare di narrazione e canto di Elisabetta Garilli e Enrica Compri, musiche di Mel Bonis, burattini di Serena Abagnato e Gianluca Gozzi, danza e mimo di Giulia Carli.

Altra iniziativa è «Sotto la stessa Luna», una serata di intrattenimento che unirà la convivialità di una cena sotto le stelle e la curiosità di un'osservazione del cielo stellato. Una serata, quindi «g-astronomica», con palcoscenico il Monte Bastia. Qui, oggi, due momenti di in-

contro. Alle 19,30 una cena preparata dal locale gruppo Alpini al loro rifugio. Alle 21, «Scopriamo la Luna», uno spettacolo a cura di Billy Astromondo; inoltre, le domande dell'«AstroQuiz». Alle 22,15 il gruppo «Amici dell'Astromondo» metterà a disposizione dei telescopi per permettere agli interessati di ammirare gli astri. La serata ha anche una valenza solidale: parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni alluvionate dell'Emilia-Romagna. Cena più serata astronomica: 25 euro (per bimbi fino a 12 anni: 20 euro).

Infine, il «Sentiero parlante», percorso di didattica attiva allestito nei boschi fra Tribulina e Negrone, arrivando fino alla chiesetta degli Alpini. Per salutare l'arrivo dell'estate, l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Polo dell'infanzia «Il giardino delle fiabe» e l'asilo nido comunale «Il giardino dei bimbi», propone un laboratorio naturalistico, gratuito e all'aria aperta, rivolto soprattutto a bambini in età prescolare (è richiesta la presenza di un adulto). L'appuntamento è per oggi dalle 9,30 alle 11,30. Per informazioni, Chiara Trovini: 340/65.90.348.

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mozzo, oggi e domani c'è il «Food truck festival»

Dalle 12 alle 23,30

Lo street food arriva anche a Mozzo. L'ultima moda del settore culinario sarà infatti protagonista del «Food truck festival» in corso oggi e domani a Mozzo, sul Prato delle Associazioni. Il festival, organizzato da «Feed'n'Food» e da «Boom Eventi», ha il patrocinio del Comune. L'ingresso è gratuito: oggi e domani l'apertura andrà dalle 12 alle 23,30.

Gli organizzatori hanno spiegato che «il Food truck festival» sarà di prima qualità, con piatti gourmet e ricette della tradizione sapientemente miscelati in un cocktail di gusto davvero imperdibile. Tra i promotori dell'evento anche «Birra Warsteiner» uno dei marchi più antichi della Germania. Spazio infine anche per l'intrattenimento, che sarà sempre pensato per andare incontro a dei gusti il più diversificati possibile: «Attiveremo diversi punti audio con vari generi musicali. Infine, non possiamo dimenticare l'animazione per bambini, con una serie di eventi rivolti ai più piccoli».

Br. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Capitale della Cultura

### L'omaggio dei ragazzi dell'«Isb» Alberghiero



Gli allievi della Fondazione «Isb» Istituto alberghiero

#### Torre Boldone

Dal tortino di patate di Rovetta, scarola dei colli di Astino e fonduta di Strachitunt fino ai casoncelli con crema di mais e tartufo nero. Alla Fondazione «Isb» Istituto alberghiero di Torre Boldone si è concluso l'anno scolastico con un omaggio alla Capitale della Cultura. «In occasione degli esami di qualifica di aiuto cuoco, pasticciere, panettiere, operatore di sala e bar, abbiamo proposto piatti tradizionali di Bergamo e Brescia, molti dei qua-

li reinterpretati», ha spiegato Graziano Rocchetti, docente di laboratorio all'alberghiero di Torre Boldone e assessore alla Cultura di Valbrembo. I menù con le pietanze sono stati tradotti in varie lingue, dall'inglese al francese, ma anche in dialetto bergamasco. «Un modo, questo, per valorizzare il patrimonio culturale locale». A curare le traduzioni il sindaco di Valbrembo, Claudio Ferrini, e il duca di Piazza Pontida, Mario Morotti.

D. Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA